



La relazione di Amalia Piumatti, funzionaria del Servizio Formazione del Settore regionale PC del Piemonte

- basiche fondamentali per la loro sicurezza in situazioni di attività di Protezione civile;
- a) fornendo ai volontari le nozioni legislative e tecniche necessarie per lavorare con i professionisti;
 - b) dotandoli delle adeguate conoscenze tecniche di lavoro, sia strumentali che organizzative per operare in emergenza;
 - c) cercando di coinvolgere il volontariato affinché diventi esso stesso diffusore dell'educazione al rischio alla cittadinanza;
 - 4) formare e aggiornare:
 - a) i funzionari pubblici sui temi della Protezione civile, facendo passare il messaggio che l'attività ordinaria è comunque un'attività propedeutica a un eventuale intervento in emergenza oltre che necessaria per mitigare un danno atteso;
 - b) il personale addetto ai servizi di emergenza sui temi della Protezione civile, fornendo conoscenze legislative e tecniche.
- E ancora:
- c) favorire la costruzione di un sistema virtuoso tra enti che collaborano e cooperano nelle varie fasi e attività di Protezione civile;
 - e) fare Formazione continua;
 - f) promuovere la mutua collaborazione tra enti, soprattutto tra i piccoli comuni;
 - 5) poiché il mondo del business non è esente da rischi e può contribuire a costruire

- una società consapevole e al tempo stesso essere fattore di criticità, è fondamentale:
- a) formare e aggiornare il personale tecnico/amministrativo anche del mondo del privato (industrie, artigianato, commercio e agricoltura) sui rischi connessi alla propria attività;
 - b) fornire strumenti utili a pianificare le azioni aziendali in caso di calamità;
 - c) favorendo una contaminazione etica/solidale tra cittadini, volontari e PA;
 - d) collaborare come sistema produttivo alle attività in emergenza.

Dopo aver rimarcato come il Codice della Protezione civile (2018) imponga obblighi anche agli enti locali in tema di Formazione e informazione di Protezione civile, Ferraris ricorda, inoltre, gli esordi formativi della Provincia di Alessandria, avviati a 360 gradi dopo il 1994, data della 'Grande Alluvione' che ha segnato profondamente la comunità alessandrina e mai più interrotti (dal 2006 al 2018: formazione studenti scuole elementari e medie: 520; formazione studenti istituti superiori: 457; formazione volontari: 1.681; formazione personale ee.ll.: 432; formazione ordini professionali: 171, totale persone formate dal 2006 ad oggi: 2.417 e totale ore solo per corsi per volontari ed ee.ll.: 2.340, per citare alcuni dati che non tengono conto delle lezioni fatte ai volontari dei gruppi comunali che sono disciplinati con DG della Provincia di Alessandria n. 241 dell'11 settembre 2013 con corsi di accesso di 20 ore + 2, di cui 4 competenza del Servizio PC della Provincia). In particolare negli ultimi due anni sono state formate 140 persone tra volontari e funzionari pubblici per il controllo arginature corsi d'acqua grazie ai funzionari AIPO e 166 volontari per la Ricerca di Persone Disperse in collaborazione con i VVF (corso organizzato con VVF e Prefettura).

Dopo aver riportato i dati relativi alla formazione organizzata dalla Provincia di Alessandria a favore del volontariato e dei funzionari degli enti locali, Ferraris ha presentato un esempio di formazione realizzata presso l'Istituto superiore 'Leardi' di Casale Monferrato. Si tratta di un importante progetto